

INDICE SOMMARIO

PARTE I
DEI DELITTI CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA
(Artt. 361-393)

SEZIONE I
DEI DELITTI CONTRO L'ATTIVITÀ GIUDIZIARIA
(Artt. 361-384 *bis*)

CAPITOLO I
I DELITTI DI OMESSA DENUNCIA
(Artt. 361-364)
(*Francesco Macrì*)

§ 1 - I delitti di omissione di rapporto (artt. 361, 362, 363)	p.	5
1.1. Bibliografia	»	5
1.2. Fonti normative	»	6
1.2.1. Storiche	»	6
1.2.2. Vigenti	»	6
1.3. Giurisprudenza nazionale	»	9
1.3.1. Soggetto attivo	»	9
1.3.1.1. I presupposti dell'obbligo di denuncia: la nozione di reato	»	11
1.3.2. Momento d'insorgenza e adempimento dell'obbligo di denuncia	»	12
1.3.3. Elemento soggettivo	»	12
1.3.4. Consumazione e tentativo	»	13
1.3.5. La circostanza esimente di cui all'art. 384 c.p.	»	14
§ 2 - Omessa denuncia del cittadino (art. 364)	»	15
2.1. Bibliografia	»	15
2.2. Fonti normative	»	15
2.2.1. Storiche	»	15
2.2.2. Vigenti	»	16
2.2.3. Europee ed internazionali	»	17

§ 3 - Omissione di referto (art. 365)	p.	19
3.1. Bibliografia	»	19
3.2. Fonti normative	»	20
3.2.1. Storiche	»	20
3.2.2. Vigenti	»	21
3.3. Giurisprudenza nazionale	»	22
3.3.1. I presupposti dell'obbligo di referto: la sussistenza di un caso che può presentare i caratteri di un delitto perseguibile di ufficio	»	22
3.3.2. Limiti all'obbligo di referto: l'esposizione della persona assistita a procedimento penale	»	23
3.3.3. Condotta criminosa	»	23
3.3.4. Elemento soggettivo	»	23

CAPITOLO II

IL RIFIUTO DI UFFICI LEGALMENTE DOVUTI

(Art. 366)

(Francesco Macrì)

§ 1 - Il rifiuto di uffici legalmente dovuti (art. 366)	»	25
1.1. Bibliografia	»	25
1.2. Fonti normative	»	26
1.2.1. Storiche	»	26
1.2.2. Vigenti	»	26
1.2.3. Europee ed internazionali	»	27
1.3. Giurisprudenza	»	27
1.3.1. Il concetto di Autorità giudiziaria	»	27
1.3.2. La condotta della fattispecie di cui al 2° comma (rifiuto di uffici legalmente dovuti)	»	27
1.3.3. Rapporti con il reato di omissione o rifiuto di atti d'ufficio (art. 328 c.p.)	»	28

CAPITOLO III

I DELITTI CONCERNENTI LE FALSE NOTIZIE DI REATO

(Artt. 367-370)

(Gabriele Mazzotta)

Generalità	»	29
Bibliografia	»	29
§ 1 - Simulazione di reato (art. 367)	»	29
1.1. Bibliografia	»	29
1.2. Fonti normative	»	30
1.2.1. Storiche	»	30
1.2.2. Vigenti	»	30
1.2.3. Diritto comunitario e internazionale	»	31
1.3. Giurisprudenza nazionale	»	32
1.3.1. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene giuridico	»	32
1.3.2. Elemento oggettivo	»	32

1.3.3. Elemento soggettivo	p.	34
1.3.4. Consumazione e tentativo	»	35
1.3.5. Circostanze e profili sanzionatori	»	35
§ 2 - Calunnia (art. 368)	»	36
2.1. Bibliografia	»	36
2.2. Fonti normative	»	36
2.2.1. Storiche	»	36
2.2.2. Vigenti	»	38
2.2.3. Diritto comunitario e internazionale	»	39
2.3. Giurisprudenza nazionale	»	41
2.3.1. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene tutelato	»	41
2.3.2. Elemento oggettivo	»	42
2.3.3. Elemento soggettivo	»	45
2.3.4. Consumazione e tentativo	»	48
2.3.5. Circostanze e profili sanzionatori	»	51
§ 3 - Autocalunnia (art. 369)	»	51
3.1. Bibliografia	»	52
3.2. Fonti normative	»	52
3.2.1. Storiche	»	52
3.2.2. Vigenti	»	52
3.2.3. Europee ed internazionali	»	52
3.3. Giurisprudenza nazionale	»	53
3.3.1. Collocazione sistematica e problematiche relative al bene giuridico	»	53
3.3.2. Elemento oggettivo	»	54
3.3.3. Circostanze e profili sanzionatori	»	55
§ 4 - Simulazione o calunnia per un fatto costituente contravvenzione (art. 370)	»	55
4.1. Bibliografia	»	55
4.2. Fonti normative	»	55
4.2.1. Vigenti	»	55
§ 5 - Rapporti tra simulazione di reato, la calunnia e l'autocalunnia e il concorso con altri reati	»	56
5.1. Bibliografia	»	56
5.2. Giurisprudenza nazionale	»	56

CAPITOLO IV

IL FALSO GIURAMENTO DELLA PARTE

(Art. 371)

(Domenico Notaro)

§ 1 - Falso giuramento della parte (art. 371)	»	63
1.1. Bibliografia	»	63
1.2. Fonti normative	»	64
1.2.1. Storiche	»	64
1.2.2. Vigenti	»	65
1.2.3. Europee od internazionali	»	67

1.3. Giurisprudenza nazionale	<i>p.</i>	68
1.3.1. Bene giuridico e persona offesa	»	68
1.3.2. Profilo materiale del reato. Falsità del giuramento in generale	»	69
1.3.3. Requisiti di legittimità del giuramento rilevanti per l'integrazione del reato	»	70
1.3.4. Requisiti di validità del giuramento irrilevanti per l'integrazione del reato	»	70
1.3.5. Irrilevanza della ammissibilità e decisorietà del giuramento nel processo civile	»	71
1.3.6. Variazione della formula del giuramento deferito ed inesistenza del reato	»	72
1.3.7. Correzione della formula del giuramento ed obbligo di verità del giurante	»	73
1.3.8. Irrilevanza delle vicende concernenti l'ammissione del mezzo di prova nel processo civile	»	74
1.3.9. Elemento soggettivo	»	75
1.3.10. Consumazione del reato	»	75
1.3.11. Circostanze del reato	»	76
1.3.12. Unità e pluralità di reati	»	76
1.3.13. Ritrattazione ed altre cause di non punibilità	»	76
1.3.14. Questioni processuali. Costituzione di parte civile	»	77
1.3.15. Questioni di legittimità costituzionale	»	78

CAPITOLO V

I DELITTI DI FALSA TESTIMONIANZA

(Artt. 371 *bis*, 371 *ter*, 372)*(Ubaldo Nannucci; Michele Papa)*

§ 1 - False informazioni al pubblico ministero (art. 371 <i>bis</i>) <i>(Ubaldo Nannucci)</i>	»	81
1.1. Bibliografia	»	81
1.2. Fonti normative	»	82
1.2.1. Storiche	»	82
1.2.2. Vigenti	»	83
1.3. Giurisprudenza nazionale	»	92
1.3.1. Genesi della norma	»	92
1.3.2. Bene giuridico tutelato	»	96
1.3.3. Soggetto attivo	»	97
1.3.4. Autorità destinataria delle informazioni	»	97
1.3.5. Oggetto specifico della tutela: l'attività di indagine. I registri del pubblico ministero	»	97
1.3.6. Condotta: in particolare, della reticenza e della falsità in dichiarazioni; autonomia della fattispecie rispetto alla condotta di falsa testimonianza	»	97
1.3.7. Profili processuali	»	98
1.3.8. Considerazioni sulla intrinseca razionalità della disciplina in tema di sospensione	»	98
1.3.9. Le disposizioni processuali in caso di rifiuto di informazioni	»	98
1.3.10. Reiterazione e concorso di reati	»	98
§ 2 - False dichiarazioni al difensore (art. 371 <i>ter</i>) <i>(Michele Papa)</i>	»	100
2.1. Bibliografia	»	100
2.2. Fonti normative	»	100
2.2.1. Vigenti	»	100
2.3. Giurisprudenza nazionale	»	109

§ 3 - Falsa testimonianza (art. 372) (<i>Ubaldo Nannucci</i>)	p.	119
3.1. Bibliografia	»	119
3.2. Fonti normative	»	120
3.2.1. Storiche	»	120
3.2.2. Vigenti	»	121
3.3. Giurisprudenza nazionale	»	124
3.3.1. La qualifica di testimone	»	124
3.3.2. La qualifica di pubblico ufficiale	»	125
3.3.3. Requisiti formali della testimonianza	»	125
3.3.4. I vizi del verbale	»	126
3.3.4.1. L'omessa sottoscrizione del pubblico ufficiale	»	126
3.3.4.2. Omessa indicazione generalità del teste	»	131
3.3.5. La condotta consistente in dichiarazioni. L'opinione prevalente	»	131
3.3.6. Rilievi critici: prova della percezione e onere di allegazione	»	132
3.3.7. La pertinenza e rilevanza della deposizione ai fini della falsità	»	132
3.3.8. Reiterazione della falsa testimonianza	»	137
3.3.9. Concorso con altri reati	»	139
3.3.10. Considerazioni sull'efficacia socialpreventiva del reato	»	139

CAPITOLO VI

I DELITTI DI FALSA PERIZIA, INTERPRETAZIONE, DICHIARAZIONE
E ATTESTAZIONE DESTINATA ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

(Artt. 373-376)

(*Domenico Notaro*)

§ 1 - Falsa perizia o interpretazione (art. 373)	»	147
1.1. Bibliografia	»	147
1.2. Fonti normative	»	148
1.2.1. Storiche	»	148
1.2.2. Vigenti	»	149
1.2.3. Europee ed internazionali	»	153
1.3. Giurisprudenza nazionale	»	156
1.3.1. Bene giuridico e persona offesa dal reato	»	156
1.3.2. Falsa perizia. Profilo materiale e soggetto attivo del reato	»	157
1.3.3. Rapporti con altri reati	»	158
§ 2 - Frode processuale (art. 374)	»	158
2.1. Bibliografia	»	158
2.2. Fonti normative	»	159
2.2.1. Storiche	»	159
2.2.2. Vigenti	»	159
2.2.3. Europee ed internazionali	»	162
2.3. Giurisprudenza nazionale	»	162
2.3.1. Bene giuridico e persona offesa dal reato	»	162
2.3.2. Profilo materiale del reato. Caratteri generali dell'immutazione	»	163
2.3.3. L'immutazione compiuta in relazione ad un procedimento civile	»	164
2.3.4. L'immutazione compiuta in relazione ad un procedimento penale	»	165
2.3.5. Elemento soggettivo	»	166

2.3.6. Rapporti con altri reati	<i>p.</i>	166
2.3.7. Configurabilità della truffa processuale	»	168
2.3.8. Inconfigurabilità della truffa processuale	»	168
2.3.9. Cause di non punibilità	»	171
§ 3 - False dichiarazioni o attestazioni in atti destinati all'autorità giudiziaria (art. 374 <i>bis</i>)	»	172
3.1. Bibliografia	»	172
3.2. Fonti normative	»	173
3.2.1. Storiche	»	173
3.2.2. Vigenti	»	173
3.2.3. Europee ed internazionali	»	173
3.3. Giurisprudenza nazionale	»	174
3.3.1. Elemento oggettivo. Natura della condotta ed oggetti materiali	»	174
3.3.2. Destinazione degli atti all'autorità giudiziaria	»	176
3.3.3. Rapporti con altri reati	»	177
3.3.4. Questioni di legittimità costituzionale	»	178
§ 4 - Circostanze aggravanti (art. 375)	»	179
4.1. Bibliografia	»	179
4.2. Fonti normative	»	179
4.2.1. Storiche	»	179
4.2.2. Vigenti	»	180
4.2.3. Europee ed internazionali	»	181
4.3. Giurisprudenza nazionale	»	181
4.3.1. Generalità	»	181
§ 5 - Ritrattazione (art. 376)	»	182
5.1. Bibliografia	»	182
5.2. Fonti normative	»	184
5.2.1. Storiche	»	184
5.2.2. Vigenti	»	187
5.2.3. Europee ed internazionali	»	189
5.3. Giurisprudenza nazionale	»	190
5.3.1. <i>Ratio</i> politico-criminale. Fondamento oggettivo e soggettivo dell'esimente	»	190
5.3.2. Esclusione della punibilità e qualificazione giuridica dell'esimente	»	192
5.3.3. Condizioni di applicabilità dell'esimente. Ritrattazione del falso e manifestazione del vero	»	193
5.3.4. Termini e sedi della ritrattazione. Disciplina unitaria dell'esimente. Indirizzo minoritario	»	193
5.3.5. Indirizzo prevalente. La ritrattazione del mendacio dichiarato nel procedimento civile	»	194
5.3.6. La ritrattazione del mendacio dichiarato nel procedimento penale	»	196
5.3.7. Ambito di applicazione dell'esimente. Limiti di operatività in relazione alla calunnia, alla simulazione di reato e al favoreggiamento	»	196
5.3.8. Natura giuridica dell'esimente ed estensibilità al concorrente-istigatore	»	197
5.3.9. Profili processuali	»	207
5.3.10. Questioni di legittimità costituzionale	»	208

CAPITOLO VII
I DELITTI DI SUBORNAZIONE

(Artt. 377 e 377 bis)

(*Gianluca Petraghani Gelosi; Michele Papa*)

§ 1 - Intralcio alla giustizia (art. 377) (<i>Gianluca Petraghani Gelosi</i>)	p. 221
1.1. Bibliografia	» 221
1.2. Fonti normative	» 222
1.2.1. Storiche	» 222
1.2.2. Vigenti	» 223
1.2.3. Europee ed internazionali	» 223
1.3. Giurisprudenza nazionale	» 224
1.3.1. Presupposti del reato: la mancata consumazione dei delitti scopo e la previa assunzione di una determinata qualifica da parte del subornato rispetto al mo- mento in cui viene posta in essere la condotta subornatrice	» 224
1.3.2. Bene giuridico	» 231
1.3.3. Condotte punibili	» 231
1.3.4. Tentativo	» 232
1.3.5. Concorso con altri reati	» 232
§ 2 - Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'au- torità giudiziaria (art. 377 bis) (<i>Michele Papa</i>)	» 233
2.1. Bibliografia	» 233
2.2. Fonti normative	» 233
2.2.1. Vigenti	» 233
2.3. Giurisprudenza nazionale	» 239
2.3.1. Condotta: ipotesi tentate e consumate	» 239
2.3.2. Nozione di persona chiamata a rendere dichiarazioni	» 242
2.3.3. Nozione di persona che ha la facoltà di non rispondere	» 242

CAPITOLO VIII
I DELITTI DI FAVOREGGIAMENTO

(Artt. 378 e 379)

(*Lorenzo Zilletti*)

§ 1 - Favoreggiamento personale (art. 378)	» 247
1.1. Bibliografia	» 247
1.2. Fonti normative	» 248
1.2.1. Storiche	» 248
1.2.2. Vigenti	» 248
1.3. Giurisprudenza nazionale	» 269
1.3.1. Bene giuridico tutelato	» 269
1.3.2. Soggetti	» 271
1.3.2.1. Il c.d. autofavoreggiamento	» 271
1.3.2.2. L'offeso dal reato anteriore	» 272
1.3.2.3. Il difensore	» 272
1.3.2.4. Favoreggiamento personale e concorso nel reato presupposto	» 275
1.3.3. Il reato presupposto	» 278

1.3.3.1. Generalità	p.	278
1.3.3.2. Mancanza di imputabilità, mancanza di un elemento costitutivo, non punibilità, improcedibilità	»	279
1.3.3.3. Cause di estinzione e <i>abolitio criminis</i>	»	279
1.3.4. Condotta tipica	»	280
1.3.4.1. Generalità	»	280
1.3.4.2. Il favoreggiamento per omissione	»	281
1.3.4.3. Casistica	»	282
1.3.5. Elemento soggettivo	»	286
1.3.6. Consumazione, natura giuridica del reato. Tentativo	»	287
1.3.7. Cause di non punibilità	»	290
1.3.8. Circostanze e profili sanzionatori	»	293
1.3.9. Rapporti con altri reati	»	294
1.3.10. Profili processuali	»	297
§ 2 - Favoreggiamento reale (art. 379)	»	299
2.1. Bibliografia	»	299
2.2. Fonti normative	»	299
2.2.1. Storiche	»	299
2.2.2. Vigenti	»	300
2.3. Giurisprudenza nazionale	»	306
2.3.1. L'oggetto giuridico del favoreggiamento reale	»	306
2.3.2. Presupposti del reato. Rapporti con altre fattispecie criminose	»	306
2.3.3. Elemento soggettivo	»	308

CAPITOLO IX

LA RIVELAZIONE DI SEGRETI INERENTI A UN PROCEDIMENTO PENALE

(Art. 379 bis)

(Lorenzo Zilletti)

§ 1 - Rivelazione di segreti inerenti a un procedimento penale (art. 379 bis)	»	309
1.1. Bibliografia	»	309
1.2. Fonti normative	»	309
1.2.1. Vigenti	»	309

CAPITOLO X

I DELITTI DI INFEDELTÀ O MILLANTATO CREDITO
DEL PATROCINATORE E DEL CONSULENTE TECNICO

(Artt. 380-383)

(Riccardo Lottini)

§ 2 - Patrocinio o consulenza infedele (art. 380)	»	315
2.1. Bibliografia	»	315
2.2. Fonti normative	»	316
2.2.1. Vigenti	»	316
2.3. Giurisprudenza nazionale	»	332
2.3.1. Il presupposto del delitto: la pendenza di un procedimento	»	332

2.3.2. La condotta di infedele patrocinio	p.	337
2.3.3. Il documento agli interessi della parte	»	340
2.3.4. I rapporti con altri reati	»	340
§ 3 - Altre infedeltà del patrocinatore o del consulente tecnico (art. 381)	»	340
3.1. Bibliografia	»	340
3.2. Giurisprudenza nazionale	»	341
3.2.1. Il presupposto del reato: la pendenza del procedimento	»	341
3.2.2. Il patrocinio di parti contrarie: nozione di «parte contraria»	»	341
3.2.3. La consumazione del reato	»	345
§ 4 - Millantato credito del patrocinatore (art. 382)	»	345
4.1. Bibliografia	»	345
4.2. Giurisprudenza nazionale	»	345
4.2.1. Il fatto tipico: la millanteria di credito	»	345

CAPITOLO XI

L'ESIMENTE DELL'ART. 384 C.P. E LA DISCIPLINA
DELLA PUNIBILITÀ PREVISTA DALL'ART. 384 BIS C.P.

(*Gianluca Petraghani Gelosi*)

§ 1 - Casi di non punibilità (art. 384)	»	349
1.1. Bibliografia	»	349
1.2. Fonti normative	»	350
1.2.1. Vigenti	»	350
1.3. Giurisprudenza nazionale	»	350
1.3.1. Natura giuridica dell'esimente dell'art. 384 c.p.	»	350
1.3.2. Tassatività dei reati elencati nell'art. 384 c.p.	»	351
1.3.3. Natura personale dell'esimente di cui all'art. 384 c.p.	»	353
1.3.4. Applicabilità dell'esimente di cui all'art. 384 c.p. al convivente <i>more uxorio</i>	»	354
1.3.5. Documento grave ed inevitabile alla libertà o all'onore	»	361
1.3.6. Assunzione indebita di prove o informazioni nel quadro dell'art. 384, 2° comma, c.p.	»	371
1.3.7. Rapporti tra l'esimente di cui all'art. 384 c.p. e il segreto professionale	»	374

SEZIONE II

DEI DELITTI CONTRO L'AUTORITÀ DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE
(Artt. 385-391)

CAPITOLO I

I DELITTI DI EVASIONE
(Artt. 385-387)

(*Gianluca Petraghani Gelosi*)

§ 2 - Evasione (art. 385)	»	379
2.1. Bibliografia	»	379

2.2. Fonti normative	p.	380
2.2.1. Storiche	»	380
2.2.2. Vigenti	»	384
2.3. Giurisprudenza nazionale	»	384
2.3.1. Presupposto del reato: la privazione della libertà personale	»	384
2.3.2. Violazione di una misura di sicurezza o dell'affidamento in prova al servizio sociale e delitto di evasione	»	385
2.3.3. Legittimità dell'arresto	»	385
2.3.4. Soggetti attivi	»	386
2.3.5. Condotta di evasione	»	387
2.3.6. Condotta di evasione c.d. impropria	»	387
2.3.7. Violazione di prescrizioni da parte del soggetto ristretto al domicilio e del delitto di evasione	»	387
2.3.8. Consumazione del delitto di evasione	»	388
2.3.9. Tentativo	»	389
2.3.10. Elemento soggettivo	»	389
2.3.11. Circostanze del reato e concorso di reati	»	390
2.3.12. Attenuante della costituzione prima della condanna (art. 385, ultimo comma, c.p.)	»	391
§ 3 - Procurata evasione (art. 386)	»	395
3.1. Bibliografia	»	395
3.2. Fonti normative	»	395
3.2.1. Vigenti	»	395
3.3. Giurisprudenza nazionale	»	395
3.3.1. In genere	»	395
§ 4 - Colpa del custode (art. 387)	»	396
4.1. Bibliografia	»	396
4.2. Fonti normative	»	397
4.2.1. Vigenti	»	397
4.3. Giurisprudenza nazionale	»	397
4.3.1. In genere	»	397

CAPITOLO II

LA MANCATA ESECUZIONE DOLOSA
DI PROVVEDIMENTI DEL GIUDICE

(Artt. 388-391)

(Luca Bisori)

1.1. Bibliografia	»	399
1.2. Fonti normative	»	400
1.2.1. Vigenti	»	400
1.3. Giurisprudenza nazionale	»	407

SEZIONE III
DELLA TUTELA ARBITRARIA DELLE PRIVATE RAGIONI
(Artt. 392-393)

CAPITOLO I
L'ESERCIZIO ARBITRARIO DELLE PROPRIE RAGIONI
(Artt. 392-393)
(*Giacomo Rocchi*)

§ 1 - Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza alle cose (art. 392 c.p.) o alle persone (art. 393)	p. 457
1.1. Bibliografia	» 457
1.2. Fonti normative	» 458
1.2.1. Storiche	» 458
1.2.2. Vigenti	» 459
1.3. Giurisprudenza nazionale	» 459
1.3.1. Soggetto attivo del reato e concorso di persone	» 459
1.3.2. La condotta	» 460
1.3.3. Il tentativo	» 461
1.3.4. L'arbitrarietà della condotta	» 461
1.3.5. La violenza sulle cose	» 462
1.3.6. La violenza e la minaccia alle persone	» 463
1.3.7. Il presupposto della possibilità di ricorrere al Giudice	» 464
1.3.8. Il dolo di esercitare un preteso diritto	» 465
1.3.9. Il dolo generico e l'errore	» 465
1.3.10. Interferenze con altre fattispecie di reato	» 466
1.3.11. La procedibilità a querela dei reati	» 466

PARTE II
DEI DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO
E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI
(Artt. 402-413)

SEZIONE I
DEI DELITTI CONTRO LE CONFESIONI RELIGIOSE
(Artt. 402-406)

CAPITOLO I
I DELITTI CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO
(Artt. 402-406)
(*Giandomenico Salcuni*)

§ 1 - Vilipendio della religione di Stato (art. 402)	» 473
1.1. Bibliografia	» 473
1.2. Fonti normative	» 474

1.2.1. Storiche	p.	474
1.3. Giurisprudenza nazionale	»	475
1.3.1. Giurisprudenza costituzionale	»	475
§ 2 - Offese a una confessione religiosa mediante vilipendio di persone (art. 403)	»	491
2.1. Bibliografia	»	491
2.2. Fonti normative	»	492
2.2.1. Storiche	»	492
2.2.2. Vigenti	»	492
2.3. Giurisprudenza nazionale	»	492
2.3.1. Sulla concretizzazione della condotta di vilipendio	»	492
2.3.2. L'ambito applicativo del diritto di critica	»	493
2.3.3. L'oggetto del vilipendio	»	494
2.3.4. Elemento soggettivo	»	494
§ 3 - Offese a una confessione religiosa mediante vilipendio o danneggiamento di cose (art. 404)	»	494
3.1. Bibliografia	»	495
3.2. Fonti normative	»	495
3.2.1. Storiche	»	495
3.2.2. Vigenti	»	495
3.3. Giurisprudenza nazionale	»	496
3.3.1. Elemento oggettivo nel vigore della precedente disciplina codicistica	»	496
3.3.2. Il diritto di critica religiosa nel vigore della precedente disciplina codicistica	»	496
3.3.3. Elemento soggettivo nel vigore della precedente disciplina codicistica	»	497
§ 4 - Turbamento di funzioni religiose del culto di una confessione religiosa (art. 405)	»	497
4.1. Bibliografia	»	497
4.2. Fonti normative	»	497
4.2.1. Storiche	»	497
4.2.2. Vigenti	»	498
4.3. Giurisprudenza nazionale	»	498
4.3.1. Elemento oggettivo nel vigore della precedente disciplina codicistica	»	498
4.3.2. Elemento soggettivo nel vigore della precedente disciplina codicistica	»	498

SEZIONE II

DEI DELITTI CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI

(Artt. 407-413)

(Daria Bresciani)

§ 1 - Generalità	»	503
1.1. Bibliografia	»	503
1.2. Fonti normative	»	503
1.2.1. Vigenti	»	503
1.3. Giurisprudenza nazionale	»	504
1.3.1. L'elemento soggettivo nei delitti contro la pietà dei defunti	»	504

CAPITOLO I
I DELITTI CONTRO IL SEPOLCRO E I RITI FUNEBRI
(Artt. 407-409)
(*Daria Bresciani*)

§ 1 - Violazione di sepolcro (art. 407)	p. 507
1.1. Bibliografia	» 507
1.2. Fonti normative	» 507
1.2.1. Storiche	» 507
1.2.2. Vigenti	» 508
1.3. Giurisprudenza nazionale	» 508
1.3.1. Oggetto materiale	» 508
1.3.1.1. La tomba e il sepolcro	» 508
1.3.2. La condotta di violazione	» 509
1.3.3. Concorso con altri reati	» 509
§ 2 - Vilipendio delle tombe (art. 408)	» 509
2.1. Bibliografia	» 509
2.2. Fonti normative	» 510
2.2.1. Storiche	» 510
2.2.2. Vigenti	» 510
2.3. Giurisprudenza nazionale	» 511
2.3.1. La condotta di vilipendio	» 511
2.3.2. Elemento soggettivo.	» 511
§ 3 - Turbamento di un funerale o servizio funebre (art. 409)	» 511
3.1. Bibliografia	» 511
3.2. Fonti normative	» 512
3.2.1. Storiche	» 512
3.2.2. Vigenti	» 512

CAPITOLO II
I DELITTI IN DANNO DEL CADAVERE
(Artt. 410-413)
(*Daria Bresciani*)

§ 1 - Generalità	» 513
1.1. Bibliografia	» 513
1.2. Fonti normative	» 513
1.2.1. Vigenti	» 513
1.3. Giurisprudenza nazionale	» 518
1.3.1. Il feto nato morto	» 518
1.3.2. Lo scheletro	» 518
1.3.3. Il problema dell'accertamento della morte	» 518
§ 2 - Vilipendio di cadavere (art. 410)	» 521
2.1. Bibliografia	» 521
2.2. Fonti normative	» 521
2.2.1. Storiche	» 521

2.2.2. Vigenti	p.	522
2.3. Giurisprudenza nazionale	»	522
2.3.1. Gli atti di vilipendio	»	522
2.3.2. Elemento soggettivo	»	522
§ 3 - Distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere (art. 411)	»	523
3.1. Bibliografia	»	523
3.2. Fonti normative	»	523
3.2.1. Storiche	»	523
3.2.2. Vigenti	»	524
3.3. Giurisprudenza nazionale	»	526
3.3.1. Sottrazione e dispersione delle ceneri	»	526
3.3.2. Elemento soggettivo	»	526
3.3.3. Consumazione e tentativo	»	528
3.3.4. Concorso con altri reati	»	528
§ 4 - Occultamento di cadavere (art. 412)	»	528
4.1. Bibliografia	»	528
4.2. Fonti normative	»	528
4.2.1. Vigenti	»	528
4.3. Giurisprudenza nazionale	»	529
4.3.1. Oggetto materiale	»	529
4.3.2. La condotta di occultamento di cadavere in rapporto all'ipotesi di soppressione	»	529
4.3.3. Elemento soggettivo	»	533
4.3.4. Consumazione e tentativo	»	533
4.3.5. Concorso di reati	»	536
§ 5 - Uso illegittimo di cadavere (art. 413)	»	536
5.1. Bibliografia	»	536
5.2. Fonti normative	»	537
5.2.1. Vigenti	»	537
5.3. Giurisprudenza nazionale	»	550
5.3.1. Fatto materiale	»	550
5.3.1.1. La dissezione o l'uso altrimenti del cadavere	»	550

PARTE III

DEI DELITTI CONTRO L'ORDINE PUBBLICO

(Artt. 414-421)

CAPITOLO I

I DELITTI DI ISTIGAZIONE, APOLOGIA E PUBBLICA INTIMIDAZIONE

(Artt. 414, 415 e 421)

(Costantino Visconti)

1.1. Bibliografia	»	553
1.2. Fonti normative	»	554
1.2.1. Storiche	»	554
1.2.2. Vigenti	»	554

1.3. Giurisprudenza nazionale	p.	555
1.3.1. Giurisprudenza costituzionale	»	555
1.3.2. Giurisprudenza di legittimità	»	558
1.3.3. Giurisprudenza di merito	»	560

CAPITOLO II

I REATI ASSOCIATIVI E DI CONTIGUITÀ

(Artt. 416-418)

(*Giovanbattista Tona*)

§ 1 - Associazione per delinquere e associazione di tipo mafioso (artt. 416 e 416 <i>bis</i>)	»	565
1.1. Bibliografia	»	565
1.1.1. Il reato associativo e la nozione di criminalità organizzata anche nel diritto comparato	»	565
1.1.2. L'associazione per delinquere	»	566
1.1.3. L'associazione per delinquere di stampo mafioso	»	567
1.1.4. Il concorso esterno in associazione	»	568
1.2. Fonti normative	»	569
1.2.1. Storiche	»	569
1.2.2. Vigenti	»	570
1.2.3. Europee ed internazionali	»	574
1.3. Giurisprudenza nazionale	»	625
1.3.1. Profili costituzionali con specifico riferimento agli artt. 12 <i>quinquies</i> e 12 <i>sexies</i> l. n. 306/1992	»	625
1.3.2. Nozione di criminalità organizzata	»	636
1.3.3. Organizzazione criminosa e programma dell'associazione per delinquere	»	636
1.3.4. Organizzazione criminosa e programma dell'associazione per delinquere di stampo mafioso	»	642
1.3.5. La partecipazione all'associazione per delinquere: requisiti soggettivi ed oggettivi	»	646
1.3.6. La partecipazione all'associazione per delinquere di stampo mafioso: requisiti soggettivi ed oggettivi	»	650
1.3.7. Il concorso esterno in associazione	»	654
1.3.8. La compartecipazione morale degli associati nei reati-fine	»	717
1.3.9. Le circostanze aggravanti	»	717
1.3.9.1. La circostanza aggravante di cui all'art. 7 l. n. 203/1991 nei reati-fine	»	720
1.3.10. La dissociazione	»	727
1.3.11. La confisca e le sanzioni di natura patrimoniale	»	729
1.3.12. Il concorso di norme nei reati associativi	»	734
1.3.13. La continuazione tra reati associativi e tra reato associativo e reato-fine	»	736
1.4. Giurisprudenza europea	»	738
§ 2 - Assistenza agli associati (art. 418)	»	749
2.1. Bibliografia	»	749
2.2. Fonti normative	»	750
2.2.1. Storiche	»	750
2.2.2. Vigenti	»	750
2.3. Giurisprudenza nazionale	»	750

§ 3 - Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416 <i>ter</i>)	<i>p.</i>	752
3.1. Bibliografia	»	752
3.2. Fonti normative	»	753
3.2.1. Vigenti	»	753
3.3. Giurisprudenza nazionale	»	753

CAPITOLO III

I DELITTI DI DEVASTAZIONE - SACCHEGGIO
E DI ATTENTATO AGLI IMPIANTI DI PUBBLICA UTILITÀ

(Artt. 419 e 420)

(Giancarlo Leineri)

§ 1 - Devastazione e saccheggio (art. 419)	»	757
1.1. Bibliografia	»	757
1.2. Fonti normative	»	758
1.2.1. Storiche	»	758
1.2.2. Vigenti	»	758
1.3. Giurisprudenza nazionale	»	758
1.3.1. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene tutelato	»	758
1.3.2. Elemento oggettivo	»	759
1.3.3. Elemento soggettivo	»	759
1.3.4. Concorso di norme e concorso di reati	»	759
§ 2 - Attentato a impianti di pubblica utilità (art. 420)	»	760
2.1. Bibliografia	»	760
2.2. Fonti normative	»	760
2.2.1. Vigenti	»	760
2.3. Giurisprudenza nazionale	»	761
2.3.1. Collocazione sistematica del reato e problematiche relative al bene tutelato	»	761
2.3.2. Elemento oggettivo	»	761
2.3.3. Elemento soggettivo	»	761
2.3.4. Concorso di norme e concorso di reati	»	762

Il simbolo \mathcal{A} accanto al titolo dei paragrafi nel volume del Trattato rinvia per approfondimenti ai materiali pubblicati in questo volume “MATERIALI • Bibliografia - Fonti - Giurisprudenza”.